

## Sussurri & Grida

### **Mercato elettrico da riformare, quell'articolo nel decreto sviluppo**

(s.agn.) Manca poco che volino gli stracci tra i protagonisti del **mercato elettrico** nazionale. Ieri il plenipotenziario per l'energia del governo, il sottosegretario Stefano Saglia, ha richiamato tutti all'ordine, convocando un «tavolo» urbi et orbi per il 2 novembre. Ma potrebbe esserci di più. Secondo qualche voce, l'esecutivo starebbe addirittura pensando di inserire nel decreto per la crescita una norma che deleghi il ministero dello Sviluppo e l'Autorità per l'energia a mettere mano a una nuova fisionomia complessiva del mercato. La polemica sulle «batterie» che divide produttori e **Terna** (ieri l'ennesimo botta e risposta dopo l'audizione in Senato del capoazienda Enel, Fulvio Conti); quelle sulla «Robin tax» attaccata senza requie dalle aziende produttrici; le lamentele dei grandi consumatori di Confindustria che stanno rinnovando i contratti bilaterali di fornitura con aggravii, pare, del 15-20%; il sistema del «you pay as you bid» che non potrà essere applicato; gli incentivi alle rinnovabili. Le grane sono tante e il tasso di conflittualità elevato. Urge una nuova «pax elettrica», ma nel tragitto qualcuno potrebbe lasciarci le penne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

